

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata alla Corte dei conti il 22 giugno 2020, si pubblica la richiesta di interpello del Dipartimento per il personale per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale di *consulenza, studio e ricerca* nell'ambito dell'Ufficio del medico competente.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in medicina del lavoro;
- esperienza nell'ambito del SSN, quale dirigente medico del lavoro, in attività di sorveglianza sanitaria per almeno tre anni come "medico competente" specialista in medicina del lavoro;
- consolidata conoscenza ed esperienza in materia di medicina del lavoro, igiene, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e in materia di attuazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- conoscenza della normativa, del funzionamento e dell'organizzazione dell'amministrazione pubblica, ivi compreso il Servizio sanitario nazionale;
- possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per svolgere le funzioni di medico competente ed iscrizione nel relativo Albo presso il Ministero della salute;
- possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di "medico autorizzato";
- esperienza di attività di vigilanza previste dal decreto legislativo n. 81 del 2008;
- esperienza di tracciamento in ambito pubblico SISP di soggetti Covid19 positivi;
- conoscenza documentata della lingua inglese;
- ottime conoscenze informatiche;
- nel caso di esito negativo o infruttuoso dell'interpello con riferimento ai dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, qualifica di dirigente medico del Servizio sanitario nazionale, specializzato in medicina del lavoro, strutturato di ruolo con contratto a tempo indeterminato svolto per almeno 5 anni.

Saranno, inoltre, positivamente valutati, quali titoli di eventuale preferenza:

- esperienze di partecipazione a progetti di promozione della salute nei luoghi di lavoro in ambito pubblico;
- esperienze di attività medico-legali in ambito pubblico;
- esperienza di attività di medico autorizzato;
- esperienze in attività di autorizzazione o di controllo e verifica dei requisiti delle strutture sanitarie;
- partecipazione a commissioni medico-legali pubbliche;
- corsi di formazione acquisita in materia manageriale;
- docenze presso amministrazioni pubbliche in materia di medicina del lavoro, igiene, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- partecipazione a gruppi di lavoro in materia di stress lavoro correlato.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@dip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Chiara LACCAIA)

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI